

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

E

CITTA' DI ASTI



per la realizzazione di attività di alternanza scuola lavoro

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 70, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio MANCA e la Città di Asti, con sede in Asti, piazza San Secondo n. 1, rappresentata dal Sindaco Dott. Fabrizio BRIGNOLO, d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTO

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il "Documento Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- l'art.52 del decreto legge n.5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento all'art. 1 commi da 33 a 43;
- la Guida operativa per la scuola, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola-lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

- sostiene e promuove la qualificazione e l'innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- vigila sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 richiamata in premessa, in particolare all'art. 1, comma 33: "i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio", con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- promuove la costituzione di reti di scopo finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro ed eventualmente per favorire economie di scala;
- attiva monitoraggi dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- seleziona e diffonde le buone pratiche attuate dalle scuole;
- organizza incontri e seminari sul tema dell'alternanza scuola-lavoro rivolti ai Dirigenti Scolastici e ai docenti referenti Asl;
- svolge attività di supporto e di consulenza per le scuole, di ricerca e di comunicazione;
- favorisce azioni di sistema con tutti i soggetti interessati del territorio e coordina tavoli interistituzionali;

La Città di Asti

- è l'ente espressione della comunità locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita;
- rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica;
- ha autonomia organizzativa e finanziaria;
- è titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà;

- svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale;
- favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale;
- condivide l'importanza di una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche nell'idea che l'integrazione tra competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite nell'ambiente di lavoro sia la base per la formazione di professionalità utilmente spendibili nel mondo del lavoro;
- assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente ed assume le misure idonee a realizzare l'uso dei servizi pubblici, senza distinzioni;

LE PARTI CONCORDANO

di identificare le strutture della Città di Asti sedi ospitanti per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Città di Asti secondo le linee progettuali di seguito indicate.

Articolo 1

L'obiettivo del progetto è proporre un percorso triennale completo di alternanza scuola-lavoro che fa riferimento ad una co-progettazione elaborata dal soggetto ospitante (Città di Asti) e dal corpo docente dell'Istituto Scolastico promotore sulla base dell'offerta e della disponibilità, formalizzata dalla Città di Asti attraverso un catalogo in grado di individuare aree tematiche mirate a favorire specifiche conoscenze e competenze. A tal fine si indicano a titolo puramente esemplificativo le seguenti aree: contabilità, aree verdi, cultura, istruzione, viabilità, ambiente, agricoltura.

Ogni progetto sarà costruito in coerenza con il profilo formativo complessivo degli studenti che vi saranno destinati.

Per la Città di Asti saranno i Dirigenti Responsabili a individuare i funzionari che collaboreranno con l'Istituto Scolastico e in particolare coloro che svolgeranno funzione di tutor aziendale.

I medesimi funzionari assumeranno la responsabilità di disciplinare, d'intesa con l'Istituto Scolastico inviante, l'organizzazione dello svolgimento del tirocinio.

Articolo 2

Le caratteristiche generali del percorso sono di seguito descritte:

La Città di Asti, in seguito alla costruzione di una co-progettazione con la Scuola, si impegna a ospitare tirocini formativi di studenti del triennio conclusivo del ciclo secondario superiore all'interno delle strutture produttive e di servizio ubicate nella Città di Asti, sulla base dei principi enunciati negli articoli successivi.

I tirocini dovranno garantire:

per gli studenti:

- un'occasione di apprendimento delle modalità di lavoro in una pubblica amministrazione che offre servizi all'intera comunità;
- la conoscenza del ruolo e della mission dell'Ente all'interno della funzione pubblica in una società complessa;

per la Città di Asti:

- l'opportunità di verificare la positività della presenza di giovani al lavoro, con le loro curiosità, domande, proposte;
- la possibilità di realizzare percorsi formativi agili che inseriscono gli studenti in attività di bassa/media complessità.

Articolo 3

I tirocini potranno svolgersi in una delle attività previste dal catalogo di prossima stesura da parte del Comune, secondo modalità, calendari, orari e numero di studenti in tirocinio concordati tra la Città di Asti e i singoli Istituti Scolastici.

La Città di Asti avrà competenza a convenzionarsi per l'insieme delle strutture presenti nella provincia, alle quali affiderà, secondo le proprie valutazioni e d'intesa con l'Istituto Scolastico inviante, l'ospitalità per tirocini specificamente definiti.

Articolo 4

Gli studenti in alternanza, prima di iniziare le attività presso la Città di Asti, dovranno aver ricevuto la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Tale formazione dovrà essere certificata prima dell'inizio dei tirocini degli studenti.

Gli Istituti Scolastici invianti dovranno provvedere ad assicurare gli studenti impegnati in alternanza contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui le mansioni cui è adibito lo studente richiedano una sorveglianza medica speciale, l'ente ospitante è tenuto a darne tempestiva informazione all'istituto scolastico che ha l'onere di organizzare con il proprio medico competente le visite, nonché di gestire eventuali prescrizioni mediche riguardanti l'idoneità (parziale o totale) al lavoro.

Articolo 5

Ciascun tirocinio sarà caratterizzato da una parte propedeutica di formazione riferita a:

- funzione sociale della Città di Asti (attuazione principi costituzionali, realizzazione del welfare state);
- organizzazione, poteri e assetto istituzionale della Città di Asti;
- la produzione di servizi attraverso la gestione delle informazioni;
- informatica e telematica nel modello produttivo dell'Ente;
- illustrazione dell'attività specifica oggetto del tirocinio.

Gli enti converranno sugli strumenti cartacei e informatici idonei a documentare le azioni sopra elencate.

Articolo 6

Esaurita la parte propedeutica gli studenti saranno inseriti negli ambiti produttivi relativi al programma di tirocinio prescelto.

Articolo 7

La Città di Asti garantirà lo svolgimento della funzione di tutor degli studenti da parte di funzionari che ricoprono ruoli di responsabilità organizzativa negli ambiti nei quali saranno svolti i tirocini o, altrimenti, che sono riconosciuti "esperti di materia" e per questo abilitati allo svolgimento di attività di formazione.

Articolo 8

Le modalità di valutazione degli esiti del tirocinio saranno definite d'intesa tra l'Istituto Scolastico inviante e la struttura ospitante della Città di Asti contestualmente alla stipula della Convenzione.

Articolo 9

Ciascun Istituto Scolastico del territorio cittadino può richiedere di sottoscrivere con la Città di Asti una convenzione per consentire ai propri studenti di svolgere tirocini formativi presso la medesima, secondo i criteri recati nel presente Protocollo di intesa.

La Città di Asti accoglierà le richieste sulla base della propria disponibilità ricettiva.

L'accoglimento della richiesta di tirocinio sarà formalizzato con specifica Convenzione, sottoscritta dalle parti (Città di Asti / singoli Istituti aderenti). Tale Convenzione, del valore di un anno, potrà essere revocata in autonomia dalle singole parti.

Articolo 10

Ogni tirocinio sarà promosso sulla base di uno specifico progetto formativo, redatto con le modalità indicate nel presente protocollo ed indicherà le modalità di valutazione finale definite con il percorso di cui all'art. 8.

Il percorso formativo co-progettato, che dettaglierà anche i contenuti e l'ambito del tirocinio, nonché modi e tempi di valutazione, sarà allegato necessario ad ogni Convenzione.

Articolo 11

Al fine di offrire un'adeguata esperienza formativa sulla realtà di lavoro all'interno della realtà operativa e organizzativa di un Ente pubblico in una società complessa, la durata minima di ciascun tirocinio all'interno della Città di Asti non potrà essere inferiore al periodo concordato nel presente protocollo e nelle Convenzioni.

Articolo 12

Il catalogo dell'offerta formativa presso la Città di Asti è soggetto ad aggiornamento. Le integrazioni dello stesso possono essere comunicate in ogni momento all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte Ambito territoriale di Asti.

Articolo 13

Le disponibilità ricettive della Città di Asti per lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro vengono comunicate all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito territoriale di Asti prima dell'inizio di ogni anno scolastico. Per l'anno scolastico in corso esse sono comunicate entro il mese di dicembre 2016.

Articolo 14

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito territoriale di Asti e la Città di Asti monitoreranno gli effetti dell'attuazione del presente Protocollo di intesa, con l'intento di migliorarlo sulla base dell'esperienza maturata e di farne base di un modello di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro coerente con un modello di osmosi tra percorsi formativi e ingresso nel mercato del lavoro, che elevi la qualità della risorsa umana e potenzi il profilo competitivo del territorio.

A tal fine si prevede un raccordo fra la Città di Asti e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ambito territoriale di Asti per monitorare l'andamento delle attività.

Articolo 15

Il presente Protocollo di intesa entrerà in vigore nel giorno della sua sottoscrizione ed è valido per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

Al suo scadere esso sarà rinnovato e integrato sulla base delle esperienze nel frattempo maturate.

È facoltà delle parti recedere dall'intesa per intervenuta impossibilità giuridica o per sopravvenuti mutamenti dei doveri o competenze istituzionali. Il recesso deve essere comunicato per iscritto, anche via PEC.

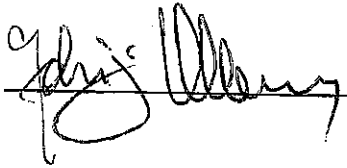
Si considerano parti integranti del protocollo le schede informative scuole che descrivono sinteticamente indirizzi, competenze e numero degli studenti interessati all'alternanza scuola lavoro e la scheda informativa Ente che indica gli uffici e le funzioni principali.

Asti, il 25 ottobre 2016

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale

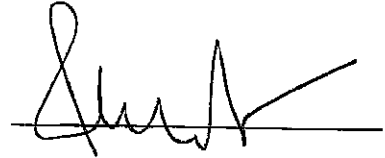
Fabrizio MANCA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Manca', written over a horizontal line.

Città di Asti

Il Sindaco

Fabrizio BRIGNOLO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Brignolo', written over a horizontal line.